



# COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 94**

**del 17/09/2025**

**Oggetto: Art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 1334/2025 resa dal Giudice di Pace di Modica nella causa civile R.G. n. 382/2024 e notificata al Comune di Scicli con prot. 24560 del 11/07/2025.**

L'anno duemilaventicinque il giorno diciassette del mese di settembre alle ore 18:30 e s.s., presso l'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica ordinaria di aggiornamento, a seguito di comunicazione del Presidente del C.C. prot. n. 30309 del 28/08/2025, notificato a norma di legge.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

Nome	Pr.	As.	Nome	Pr.	As.
FICILI ANGELA DESIRE'	X		LOPES MARCO	X	
GIANNONE VINCENZO	X		CAUSARANO SALVATORE	X	
MIRABELLA IGNAZIO BRUNO	X		MICARELLI SABRINA	X	
DI BENEDETTO ANDREA		X	PACETTO CONSUELO	X	
BUSCEMA MARIANNA	X		BONINCONTRO LORENZO		X
MIRABELLA FELICIA MARIA	X		IURATO DEBORA	X	
PUGLISI GIUSEPPE	X		MURIANA STEFANIA	X	
ARRABITO GIUSEPPE	X		RICCOTTI CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti: 14 - Assenti: 2

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Marino e gli Assessori: Portelli, Causarano e Mariotta.

Partecipa ed assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale, dott.ssa Maria Sgarlata.

Scrutatori i Consiglieri: Iurato, Buscema e Lopes.

La Presidente del Consiglio Comunale pone in trattazione il punto n. 11) all'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 62 del 24/07/2025 del responsabile del Settore VI, Comandante del Corpo di Polizia Municipale, ad oggetto: “Art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 1334/2025 resa dal Giudice di Pace di Modica nella causa civile R.G. n. 382/2024 e notificata al Comune di Scicli con prot. 24560 del 11/07/2025” e, su richiesta dell’amministrazione, invita il titolare di E.Q. del Settore VI, dott.ssa Maria Rosa Portelli, a prendere la parola per la presentazione della proposta.

Sono presenti in aula n. 12 consiglieri comunali – assenti n. 4 (Di Benedetto, Bonincontro, Puglisi e Lopes).

La Comandante della P.M., dott.ssa Maria Rosa Portelli, illustra la proposta, relativa al riconoscimento di un debito di € 523,48.

*Alle ore 19.36 rientrano i consiglieri Puglisi e Lopes – presenti n. 14*

La Presidente del Consiglio informa che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 29 del 04/08/2025, acquisito al prot. n. 27470/2025.

Il consigliere Arrabito, Presidente della 3<sup>a</sup> commissione consiliare, riferisce che la Commissione ha espresso parere favorevole.

La consigliera Pacetto chiede delucidazioni sulle motivazioni del riconoscimento debito fuori bilancio per un debito perfezionato di recente.

La Comandante della P.M., dott.ssa Maria Rosa Portelli, fornisce i chiarimenti.

La consigliera Riccotti aggiunge che la sua sensazione è che si ritenesse un esito vittorioso, considerato anche l'esiguità dell'importo.

A questo punto, la Presidente del Consiglio, constatato che nessun altro chiede di intervenire, pone ai voti la proposta di deliberazione n. 62 del 24/07/2025 del responsabile del Settore VI, Comandante del Corpo di Polizia Municipale, ad oggetto: “Art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 1334/2025 resa dal Giudice di Pace di Modica nella causa civile R.G. n. 382/2024 e notificata al Comune di Scicli con prot. 24560 del 11/07/2025”.

La votazione, espressa per alzata e seduta, dà il seguente risultato:

presenti: 14

assenti: 02 (Di Benedetto - Bonincontro)

votanti: 14

favorevoli: 14

contrari: nessuno

astenuiti: nessuno

#### LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'espressa votazione, dichiara approvata la proposta di cui al punto n. 11) all'o.d.g. rubricato “Art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 1334/2025 resa dal Giudice di Pace di Modica nella causa civile R.G. n. 382/2024 e notificata al Comune di Scicli con prot. 24560 del 11/07/2025”.

Successivamente, su richiesta dell’Amministrazione, la Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione, espressa per appello nominale, dà il seguente risultato:

presenti: 14

assenti: 02 (Di Benedetto - Bonincontro)

votanti: 14

favorevoli: 14

contrari: nessuno

astenuti: nessuno

#### LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'eserita votazione, dichiara approvata la proposta di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione avente ad oggetto "Art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 1334/2025 resa dal Giudice di Pace di Modica nella causa civile R.G. n. 382/2024 e notificata al Comune di Scicli con prot. 24560 del 11/07/2025".

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE VI CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

### Premesso che:

- Con ricorso depositato presso l' Ufficio del Giudice di Pace di Modica la signora Drago Elena, rappresentata e difesa dall' Avv. Vincenzo Basile del foro di Ragusa contestava il verbale n. 76232 del 23/02/2024, elevato dagli agenti della Polizia Locale di Scicli Isp.ri Ciavorella Maria Grazie e Iacono Giuseppina, per violazione dell'art. 145 del C.d.S., per aver omesso di dare la precedenza al motociclo targato RG53757 circolante su Viale I Maggio.

La parte attrice eccepiva una violazione di legge per carenza di elementi utili alla corretta individuazione del fatto, in particolare: la data, l'ora ed il riferimento al sinistro stradale occorso, con conseguente nullità insanabile del verbale, facendo altresì rilevare che il ricorrente godeva della precedenza di cortesia e che il motociclo stava superando la fila di veicoli fermi per consentire la sua immissione nel Viale I Maggio, contestando agli accertatori un eccesso di potere per rilevazione errata della realtà.

Il Comune di Scicli, costituito in giudizio, chiedeva il rigetto della domanda attorea, osservando che:

- il verbale reca data, ora e località della contestazione, avvenuta, per forza di cose, qualche ora dopo il sinistro stradale e, inoltre, non vi è alcuna norma che imponga di fare menzione del sinistro nella contestazione di violazioni di norme di comportamento del C.d.S.;

- il veicolo della ricorrente all'atto del sinistro si trovava ancora in piena area di intersezione, per cui era ancora soggetta all'obbligo di dare precedenza a tutti i veicoli, a prescindere dal fatto che la corrente di traffico alla sua sinistra si fosse fermata per condergli la precedenza di cortesia.

Il Giudice di Pace di Modica ha accolto il ricorso e condannato il Comune di Scicli al pagamento delle spese del giudizio che liquida in € 443,00 di cui € 43,00 per spese vive, oltre spese generali al 15%, IVA e CPA

**Vista** la nota acquisita agli atti di questo Ente in data 24/07/2025 al n. 26145 con cui l'avv. Laura Ficili, collaboratrice dello studio dell' avv. Basile Vincenzo e coprocuratrice nella causa, ha inviato il dettaglio di fattura per un totale di € 523,48 così determinate:

- onorario	€ 400,00
- rimborso forfettario	€ 60,00
- Cassa avvocati ( 4% )	€ 18,48
-Imposta di bollo	€ 2,00
-Spese	<u>€ 43,00</u>

Totale **€ 523,48**

**Tenuto conto** che la Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Liguria – con deliberazione n. 77/2019 ha affermato che “ ... il decreto di liquidazione per le prestazioni di un CTU rientra nella nozione sostanziale di sentenze definitive agli effetti dell'art. 194, comma 1, lett.a) del D. Lgs. 267/2000;

### Consideratato che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi;

- la Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l' Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia- Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per se già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio in fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia- delibera n. 6/2005);

**Dato atto** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare,

l'importo sia determinato;

- della esigibilità;

**Rilevato che:**

- il decreto di liquidazione di che trattasi, rientra tra le ipotesi di debito fuori bilancio previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D. lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

**Verificato** che ricorrono i presupposti di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, per procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente e di scongiurare azioni legali di recupero forzato del credito, quale certo, liquido ed esigibile per le sole spese di giudizio liquidate dal giudice con sentenza n. 304/2023 resa nel procedimento R.G. n. 683/2023;

**Ritenuto** pertanto, di dover procedere il più tempestivamente possibile, ai sensi del succitato art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rinveniente dal suddetto decreto di liquidazione del Giudice;

**Acquisita** la relazione del funzionario di vigilanza, delegato dal Sindaco a rappresentare l'Ente innanzi al Giudice di Pace, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 1);

**Dato atto** che sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 6) del D. Lgs. 267/2000;

**Dato atto** che la proposta di deliberazione consiliare deve essere trasmessa all'Organo di Revisione e alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002;

**Visti** i pareri tecnico e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

**Visto** lo statuto dell'Ente;

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali;

**Visto** il vigente regolamento comunale di contabilità;

**PROPONE**

*Per i motivi espressi in narrativa, qui da intendersi integralmente richiamati e trascritti:*

1) Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) la legittimità del debito fuori bilancio di € 523,48, a favore della ricorrente sig.ra Drago Elena così determinato:

- onorario	€ 400,00
- rimborso forfettario	€ 60,00
- Cassa avvocati ( 4% )	€ 18,48
-Imposta di bollo	€ 2,00
-Spese	<u>€ 43,00</u>

Totale € 523,48

2) Di dare atto che l'importo complessivo di € 523,48 trova copertura finanziaria alla Missione 03, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 03, cap. 30 del bilancio 2025/2027, annualità 2025, approvato con delibera di C.C. n. 109 del 20/12/2024;

3) Di dare atto che il provvedimento di impegno spesa e conseguente liquidazione, per l'importo di cui al punto 1) trattandosi di mera attività gestionale è rimessa alla competenza dei responsabili degli uffici, nel rispetto delle rispettive competenze ordinamentali;

4) Di allegare al presente provvedimento, quale parte integrate e sostanziale:

- la relazione del funzionario di vigilanza dott. Giovanni Guccione, delegato dal Sindaco a rappresentare il Comune di Scicli nel giudizio innanzi al Giudice di Pace (all. 1);

- nota prot. 24560 del 11/07/2025 con cui l'avv. Vincenzo Basile ha notificato a questo Ente la sentenza n. 1334/2025 (all. B);

5) Di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi anche potenziali, in merito all'adozione del presente provvedimento da parte dei soggetti di cui all'art. 6 bis della Legge 241/90 come introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190 del 06/11/2012 e che il presente atto è conforme alle norme regolamentari vigenti, con particolare riferimento a quelle per la trasparenza e la prevenzione della corruzione;

6) di disporre che il servizio finanziario trasmetta il presente atto al Collegio dei Revisori ed alla Sezione Regionale della Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002;

7) di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, stante la necessità di effettuare la liquidazione delle somme in oggetto nel più breve tempo possibile.

Il Comandante

dott.ssa Maria Rosa Portelli

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
dott.ssa Angela Desirè Ficili

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Maria Sgarlata

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.*